



RASSEGNA STAMPA **AMD**

Aggiornamento

28 luglio 2017

ValueRelations®

Sommario

TESTATA	TITOLO	DATA
LADISCUSSIONE.COM	<i>Nel 2030 cinque milioni di italiani saranno diabetici</i>	22/07/17
MEDICO E PAZIENTE	<i>Sanità, è ora di facilitare l'accesso alle terapie innovative per il diabete</i>	22/07/17
DOCTOR33 - NEWSLETTER	<i>Fattori predittivi di danno renale nel diabete di tipo 1, studio Amd su "Scientific Reports"</i>	24/07/17
MEDICO E PAZIENTE - NEWSLETTER	<i>Sanità, è ora di facilitare l'accesso alle terapie innovative per il diabete</i>	25/07/17
IL QUOTIDIANO DI SICILIA	<i>Nel 2030 ci saranno 5 mln di diabetici il rimedio sta nella diagnosi precoce</i>	26/07/17
QDS.IT	<i>Nel 2030 ci saranno 5 mln di diabetici il rimedio sta nella diagnosi precoce</i>	26/07/17

Nel 2030 cinque milioni di italiani saranno diabetici In evidenza

 Pubblicato in [Sanità](#)  22 Luglio 2017 di Redazione

 [Commenta per primo](#)

Vota questo articolo  (0 Voti)

[Stampa](#) | [Ema](#)



Il diabete è una malattia cronica che ad oggi colpisce oltre 3,5 milioni di persone in Italia, oltre ad un sommerso stimato di circa 1 milione di persone che ne soffrono senza saperlo. L'integrazione tra lo specialista e il medico di medicina generale - e ancora prima la responsabilizzazione del paziente diabetico nella gestione dello stile di vita e nell'aderenza alla terapia farmacologica - si rivela una collaborazione necessaria per garantire una diagnosi precoce e una gestione efficace del paziente, evitando così un progressivo aumento di comorbidità e complicanze legate alla patologia. Come nel resto del mondo, anche in Italia il diabete è in crescita esponenziale. Nel 2030, infatti, s

stima che saranno circa 5 milioni le persone affette da diabete con conseguenti pressioni sul Sistema Sanitario Nazionale che già oggi affronta una spesa di circa 14.5 milioni di euro per questa patologia. In vista di questo scenario critico, l'interrogazione parlamentare al Ministero della Salute dell'Onorevole Federico Gelli, medico-chirurgo responsabile della Sanità Nazionale per il Partito Democratico, è in linea con quanto promosso dall'Intergruppo Parlamentare "Qualità di vita e diabete" e fa riferimento alla necessità di adeguarsi agli altri Paesi europei eliminando l'attuale limitazione alla prescrizione dei farmaci orali più recenti da parte dei Medici di Medicina Generale. In questo modo si eviterebbe che i pazienti siano costretti a passare troppo rapidamente al trattamento con insulina al fallimento della monoterapia in presenza di terapie innovative orali efficaci, sicure e prive di alcuni effetti di difficile gestione da un punto di vista sociale. "In qualità di rappresentanti istituzionali, sosteniamo occasioni di dibattito su questo tema con l'obiettivo di facilitare il cambiamento a vantaggio della salute della popolazione e del Sistema Sanitario Nazionale. Proprio per questo scopo stiamo lavorando per rendere concrete le raccomandazioni firmate al livello europeo con la recente Dichiarazione di Berlino", afferma il Senatore D'Ambrosio Lettieri, membro della 12ª Commissione Igiene e Sanità e Presidente dell'Intergruppo parlamentare Qualità di Vita e Diabete. "Come rappresentanti dell'Intergruppo parlamentare ci impegniamo nel raggiungimento di un obiettivo comune che veda coinvolti tutti gli attori del sistema diabete, dalle istituzioni ai pazienti, dai medici di medicina generale agli specialisti diagnosticare precocemente il diabete e trattarlo avendo a disposizione tutte le opzioni di trattamento innovative - afferma Lorenzo Becattini, Deputato e copresidente dell'Intergruppo Parlamentare -. Per questo motivo, vediamo con grande interesse l'iniziativa portata avanti dall'Onorevole Gelli, che potrà sicuramente contribuire ad accrescere l'importanza del ruolo dell'Italia nella gestione di questa patologia". "Come sappiamo dato che il diabete è una patologia destinata ad aumentare in modo esponenziale e che in generale esiste un problema legato alla spesa sanitaria, è importante continuare a sottolineare come una collaborazione stretta tra il paziente, i medici e gli specialisti possa garantire una diagnosi precoce e una gestione efficace della malattia. L'organizzazione delle cure non deve essere effettuata pensando a silos separati nei quali si agisce con alternative e strumenti diversi, ma è un continuum nel quale la possibilità di prescrizione di farmaci orali innovativi, in condizioni di appropriatezza, potrebbe poi fare veramente la differenza, in termini di salute, per la persona con diabete e per i suoi familiari, con un più immediato e appropriato accesso a terapie innovative", afferma Rita Lidia Stara, Vice Presidente di Forum Diabete. [L'Associazione Medici Diabetologi](#) si trova pienamente d'accordo con le argomentazioni espresse



dall'Onorevole Federico Gelli nella sua interrogazione parlamentare al Ministero della Salute. Il sistema attuale, infatti, non consente di fatto ai pazienti di avere un rapido accesso alle cure più innovative e appropriate. È arrivato il momento che l'Italia si allinei agli altri Paesi europei, dando al medico di medicina generale il diritto di prescrivere tutti i farmaci innovativi anti-diabete presenti sul mercato, in grado anche di ridurre significativamente le comorbidità associate a questa patologia", afferma Domenico Mannino, Presidente [dell'Associazione Medici Diabetologi](#). Il prossimo appuntamento del Global Diabetes Policy Forum si svolgerà a Roma durante il mese di ottobre con l'obiettivo di arrivare a un piano d'azione preciso che metta al centro proprio l'azione precoce contro il diabete.

[Tweet](#)

<http://ladiscussione.com/sanita/item/141730-nel-2030-cinque-milioni-di-italiani-saranno-diabetici.html>

Sanità, è ora di facilitare l'accesso alle terapie innovative per il diabete



“È arrivato il momento che l'Italia si allinei agli altri Paesi europei, dando al Medico di Medicina Generale il diritto di prescrivere tutti i farmaci innovativi anti-diabete presenti sul mercato, in grado anche di ridurre significativamente le comorbidità associate a questa patologia”. È quanto ha dichiarato

Domenico Mannino, Presidente dell'Associazione Medici Diabetologi, commentando l'interrogazione parlamentare dell'on **Federico Gelli**, medico-chirurgo responsabile della Sanità per il Partito Democratico, che ha chiesto che l'Italia si allinei agli altri Paesi europei eliminando l'attuale limitazione alla prescrizione dei farmaci orali più recenti da parte dei Medici di Medicina Generale.

Una richiesta in linea con l'orientamento dell'Intergruppo Parlamentare Qualità di Vita e Diabete, che come spiega il presidente, sen **D'Ambrosio Lettieri** sostiene le “occasioni di dibattito su questo tema con l'obiettivo di facilitare il cambiamento a vantaggio della salute della popolazione e del Sistema Sanitario Nazionale. Proprio per questo scopo stiamo lavorando per rendere concrete le raccomandazioni firmate al livello europeo con la recente Dichiarazione di Berlino”

La **Berlin Declaration** è frutto del lavoro di quattro International working group che hanno radunato esperti (soprattutto persone con diabete e medici) di 30 Paesi intorno alle problematiche di base dell'assistenza alla persona con diabete. Punto centrale della Berlin Declaration è la necessità di coinvolgere maggiormente i decisori-chiave, le figure che orientano gli investimenti e le procedure in materia di assistenza alle persone con diabete.

Il prossimo appuntamento del **Global Diabetes Policy Forum** si svolgerà a Roma durante il mese di ottobre con l'obiettivo di arrivare a un piano d'azione preciso che metta al centro proprio l'azione precoce contro il diabete.

Va ricordato che, come nel resto del mondo, anche in Italia il diabete è in crescita esponenziale. Nel 2030, infatti, si stima che saranno circa 5 milioni le persone affette da diabete con conseguenti pressioni sul Sistema Sanitario Nazionale, che già oggi affronta una spesa di circa 14.5 milioni di euro per questa patologia.



Fattori predittivi di danno renale nel diabete di tipo 1, studio Amd su "Scientific Reports"

Identificati i fattori predisponenti a valori elevati di albumina nelle urine, e quindi alla malattia renale nei pazienti con diabete Tipo 1 [[continua...](#)]

Leggi l'articolo su **Doctor33** »



Sanità, è ora di facilitare l'accesso alle terapie innovative per il diabete

Crescono le richieste per allineare l'Italia agli altri Paesi europei, dando al MMG il diritto di prescrivere tutti i farmaci innovativi anti-diabete presenti sul mercato. In sintonia con la Dichiarazione di Berlino.

[LEGGI TUTTO](#)

Diabete

Diagnosi precoce

Servizio a pagina 6

La malattia colpisce oggi 3,5 mln di italiani e pesa 14,5 mln € sul Sistema sanitario. L'attività dell'intergruppo parlamentare

**Nel 2030 ci saranno 5 mln di diabetici
il rimedio sta nella diagnosi precoce**

ROMA - Il diabete è una malattia cronica che ad oggi colpisce oltre 3,5 milioni di persone in Italia, oltre ad un sommerso stimato di circa 1 milione di persone che ne soffrono senza saperlo. L'integrazione tra lo specialista e il medico di medicina generale - e ancora prima la responsabilizzazione del paziente diabetico nella gestione dello stile di vita e nell'aderenza alla terapia farmacologica - si rivela una collaborazione necessaria per garantire una diagnosi precoce e una gestione efficace del paziente, evitando così un progressivo aumento di comorbidità e complicanze legate alla patologia. Come nel resto del mondo, anche in Italia il diabete è in crescita esponenziale. Nel 2030, infatti, si stima che saranno circa 5 milioni le persone affette da diabete con conseguenti pressioni sul Sistema Sanitario Nazionale che già oggi affronta una spesa di circa 14,5 milioni di euro per questa patologia.

In vista di questo scenario critico, l'interrogazione parlamentare al ministero della Salute dell'onorevole Federico Gelli, medico-chirurgo responsabile della Sanità Nazionale per il Partito Democratico, è in linea con quanto promosso dall'Intergruppo Parlamentare "Qualità di vita e diabete" e fa riferimento alla necessità di adeguarsi agli altri Paesi europei eliminando l'attuale limitazione alla prescrizione dei farmaci orali più recenti da parte dei Medici di Medicina Generale. In questo modo si eviterebbe che i pazienti siano costretti a passare troppo rapidamente al trattamento con insulina al fallimento della monoterapia in presenza di terapie innovative orali efficaci, sicure e

prive di alcuni effetti di difficile gestione da un punto di vista sociale.

"In qualità di rappresentanti istituzionali, sosteniamo occasioni di dibattito su questo tema con l'obiettivo di facilitare il cambiamento a vantaggio della salute della popolazione e del Sistema Sanitario Nazionale. Proprio per questo scopo stiamo lavorando per rendere concrete le raccomandazioni firmate al livello europeo con la recente Dichiarazione di Berlino", afferma il senatore D'Ambrosio Lettieri,

membro della 12° commissione Igiene e Sanità e presidente dell'Intergruppo parlamentare Qualità di Vita e Diabete.

"Come rappresentanti dell'Intergruppo parlamentare - afferma Lorenzo Becattini, Deputato e copresidente dell'Intergruppo Parlamentare - ci impegniamo nel raggiungimento di un obiettivo comune che veda coinvolti tutti gli attori del sistema diabete, dalle istituzioni ai pazienti, dai medici di medicina generale agli specialisti: diagnosticare precocemente il diabete e trattarlo avendo a disposizione tutte le opzioni di trattamento innovative. Per questo motivo, vediamo con grande interesse l'iniziativa portata avanti dall'onorevole Gelli, che potrà sicuramente contribuire ad accrescere l'importanza del ruolo dell'Italia nella gestione di questa patologia".

"Come sappiamo, dato che il diabete è una patologia destinata ad aumentare in modo esponenziale e che in generale esiste un problema legato alla spesa sanitaria, è im-

portante continuare a sottolineare come una collaborazione stretta tra il paziente, i medici e gli specialisti possa garantire una diagnosi precoce e una gestione efficace della malattia. L'organizzazione delle cure non deve essere effettuata pensando a silos separati nei quali si agisce con alternative e strumenti diversi, ma è un continuum nel quale la possibilità di prescrizione di farmaci orali innovativi, in condizioni di appropriatezza, potrebbe poi fare veramente la differenza, in termini di salute, per la persona con diabete e per i suoi familiari, con un più immediato e appropriato accesso a terapie innovative", afferma Rita Lidia Stara, vice Presidente di Forum Diabete.

"L'Associazione Medici Diabetologi si trova pienamente d'accordo con le argomentazioni espresse dall'onorevole Federico Gelli nella sua interrogazione parlamentare al ministero della Salute. Il sistema attuale, infatti, non consente di fatto ai pazienti di avere un rapido accesso alle cure più innovative e appropriate. E arrivato il momento che l'Italia si allinei agli altri Paesi europei, dando al medico di medicina generale il diritto di prescrivere tutti i farmaci innovativi anti-diabete presenti sul mercato, in grado anche di ridurre significativamente le comorbidità associate a questa patologia", afferma Domenico Mannino, presidente dell'Associazione Medici Diabetologi.

Il prossimo appuntamento del Global Diabetes Policy Forum si svolgerà a Roma durante il mese di ottobre con l'obiettivo di arrivare a un piano preciso che metta al centro proprio l'azione precoce contro il diabete.



Nel 2030 ci saranno 5 mln di diabetici il rimedio sta nella diagnosi precoce

di Redazione

La malattia colpisce oggi 3,5 mln di italiani e pesa 14,5 mln € sul Sistema sanitario.
L'attività dell'intergruppo parlamentare

in collaborazione con ITALPRESS

ROMA - Il diabete è una malattia cronica che ad oggi colpisce oltre 3,5 milioni di persone in Italia, oltre ad un sommerso stimato di circa 1 milione di persone che ne soffrono senza saperlo. L'integrazione tra lo specialista e il medico di medicina generale - e ancora prima la responsabilizzazione del paziente diabetico nella gestione dello stile di vita e nell'aderenza alla terapia farmacologica - si rivela una collaborazione necessaria per garantire una diagnosi precoce e una gestione efficace del paziente, evitando così un progressivo aumento di comorbidità e complicanze legate alla patologia. Come nel resto del mondo, anche in Italia il diabete è in crescita esponenziale. Nel 2030, infatti, si stima che saranno circa 5 milioni le persone affette da diabete con conseguenti pressioni sul Sistema Sanitario Nazionale che già oggi affronta una spesa di circa 14,5 milioni di euro per questa patologia.

In vista di questo scenario critico, l'interrogazione parlamentare al ministero della Salute dell'onorevole Federico Gelli, medico-chirurgo responsabile della Sanità Nazionale per il Partito Democratico, è in linea con quanto promosso dall'Intergruppo Parlamentare "Qualità di vita e diabete" e fa riferimento alla necessità di adeguarsi agli altri Paesi europei eliminando l'attuale limitazione alla prescrizione dei farmaci orali più recenti da parte dei Medici di Medicina Generale. In questo modo si eviterebbe che i pazienti siano costretti a passare troppo rapidamente al trattamento con insulina al fallimento della monoterapia in presenza di terapie innovative orali efficaci, sicure e prive di alcuni effetti di difficile gestione da un punto di vista sociale.

"In qualità di rappresentanti istituzionali, sosteniamo occasioni di dibattito su questo tema con l'obiettivo di facilitare il cambiamento a vantaggio della salute della popolazione e del Sistema Sanitario Nazionale. Proprio per questo scopo stiamo lavorando per rendere concrete le raccomandazioni firmate al livello europeo con la recente Dichiarazione di Berlino", afferma il senatore D'Ambrosio Lettieri, membro della 12° commissione Igiene e Sanità e presidente dell'Intergruppo parlamentare Qualità di Vita e Diabete.

"Come rappresentanti dell'Intergruppo parlamentare - afferma Lorenzo Becattini, Deputato e copresidente dell'Intergruppo Parlamentare - ci impegnamo nel raggiungimento di un obiettivo comune che veda coinvolti tutti gli attori del sistema diabete, dalle istituzioni ai pazienti, dai medici di medicina generale agli specialisti: diagnosticare precocemente il diabete e trattarlo avendo a disposizione tutte le opzioni di trattamento innovative. Per questo motivo, vediamo con grande interesse l'iniziativa portata avanti dall'onorevole Gelli, che potrà sicuramente contribuire ad accrescere l'importanza del ruolo dell'Italia nella gestione di questa patologia".

"Come sappiamo, dato che il diabete è una patologia destinata ad aumentare in modo esponenziale e che in generale esiste un problema legato alla spesa sanitaria, è importante continuare a sottolineare come una collaborazione stretta tra il paziente, i medici e gli specialisti possa garantire una diagnosi precoce e una gestione efficace della malattia. L'organizzazione delle cure non deve essere effettuata pensando a silos separati nei quali si agisce con alternative e strumenti diversi, ma è un continuum nel quale la possibilità di prescrizione di farmaci orali innovativi, in condizioni di appropriatezza, potrebbe poi fare veramente la differenza, in termini di salute, per la persona con diabete e per i suoi familiari, con un più immediato e appropriato accesso a terapie innovative", afferma Rita Lidia Stara, vice Presidente di Forum Diabete.

"L'Associazione Medici Diabetologi si trova pienamente d'accordo con le argomentazioni espresse dall'onorevole Federico Gelli nella sua interrogazione parlamentare al ministero della Salute. Il sistema attuale, infatti, non consente di fatto ai pazienti di avere un rapido accesso alle cure più innovative e appropriate. È arrivato il momento che l'Italia si allinei agli altri Paesi europei, dando al medico di medicina generale il diritto di prescrivere tutti i farmaci innovativi anti-diabete presenti sul mercato, in grado anche di ridurre significativamente le comorbilità associate a questa patologia", afferma Domenico Mannino, presidente dell'Associazione Medici Diabetologi

Il prossimo appuntamento del Global Diabetes Policy Forum si svolgerà a Roma durante il mese di ottobre con l'obiettivo di arrivare a un piano preciso che metta al centro proprio l'azione precoce contro il diabete.